

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Adozione della delibera n. 7 del 31 luglio 2025, concernente il conferimento al Segretario generale dell'Autorita' di bacino distrettuale del fiume Po della competenza all'espressione dei pareri attribuiti alla competenza di detta Autorita' dall'articolo 20 (Interventi per la realizzazione delle opere del Sistema idroviario padano-veneto) delle norme di attuazione del «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po». (25A04798)

(GU n.203 del 2-9-2025)

Si rende noto che e' stata adottata la seguente delibera di conferenza istituzionale permanente:

delibera n. 7 del 31 luglio 2025, avente ad oggetto il conferimento al segretario generale dell'Autorita' di bacino distrettuale del fiume Po della competenza all'espressione dei pareri attribuiti alla competenza di detta Autorita' dall'art. 20 (Interventi per la realizzazione delle opere del Sistema idroviario padano-veneto) delle norme di attuazione del «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po» (PAI Po), in conformita' all'art. 6, comma 4, lettera o) dello statuto dell'Autorita'.

La delibera di cui sopra e' consultabile sul sito istituzionale dell'Autorita' di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione «Atti Istituzionali», al seguente collegamento ipertestuale: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263



ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 31 luglio 2025

Deliberazione n. 7/2025

OGGETTO: Conferimento al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po della competenza all'espressione dei pareri attribuiti alla competenza di detta Autorità dall'art. 20 (*Interventi per la realizzazione delle opere del Sistema idroviario Padano - Veneto*) delle Norme di Attuazione del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po), in conformità all'art. 6, comma 4, lett. o) dello Statuto dell'Autorità.

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a "Norme in materia di Autorità di bacino";
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";
- il DPCM 4 aprile 2018, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";

VISTI, ALTRESÌ

- la legge 29 novembre 1990, n. 380 (recante "Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto") e ss.mm.ii.;

- il DM 25 giugno 1992, n. 729, con il quale è stata individuata la rete costituente il Sistema Idroviario Padano - Veneto ed è stato approvato il relativo piano pluriennale di attuazione;

VISTI, INOLTRE

- la legge 18 maggio 1989 n. 183 e ss. mm. ii., recante *“Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”* (successivamente abrogata dall’art. 175 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- l’art. 1 del Decreto-legge 11 giugno 1998 n. 180, recante *“Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”*, (convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1998, n. 267) e ss. mm. ii. (successivamente abrogato dall’art. 175 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);

RICHIAMATI

- lo *“Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”* adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 23 maggio 2017 e successivamente approvato con DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le successive modifiche ed integrazioni dello Statuto medesimo;
- il *“Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po”* (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo e di seguito anche brevemente definito *PAI-Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- l’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*, di seguito anche brevemente definite NA) del suddetto PAI-Po (come da ultimo modificato tramite la Variante di Piano adottata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 21 novembre 2023 e successivamente approvata con DPCM del 10 marzo 2025) e, in particolare, l’art. 20 (recante *“Interventi per la realizzazione delle opere del Sistema idroviario Padano - Veneto”*) di tali NA;

RICHIAMATE, INOLTRE

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 2 del 31 gennaio 2001, con cui è stato adottato il *“Parere di compatibilità del Programma di completamento del Sistema Idroviario Padano - Veneto con il Progetto PAI”*, prevedendo la seguente classificazione degli interventi previsti nel suddetto *Programma di completamento*:
 - *interventi a carattere locale*;
 - *interventi sulla rete idroviaria artificiale*;

- *interventi sul tratto di Po regimato, tra Cremona e foce Mincio;*
- *interventi sui tratti di Po non sistemati per la navigazione;*

CONSIDERATO CHE

- nella vigenza dell'abrogata legge n. 183/1989 ed in conformità all'art. 1 del D. L. n. 180/1998, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino nazionale del fiume Po (successivamente soppressa a seguito dell'entrata in vigore del DM n. 284/2016) aveva proceduto all'adozione (con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001) del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*" (PAI-Po, successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001), tuttora vigente come *stralcio del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* e specificamente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. L'ambito territoriale di riferimento del PAI-Po è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;
- il PAI-Po persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;
- a norma dell'art. 1, comma 3 dell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, le finalità di tale Piano indicate in precedenza sono perseguite, tra l'altro, mediante "*lo svolgimento funzionale dei servizi di navigazione interna, nonché della gestione dei relativi impianti*";
- al riguardo, va evidenziato che l'ambito territoriale interessato dal PAI-Po era stato precedentemente oggetto delle disposizioni di cui alla legge 29 novembre 1990, n. 380 (che ha previsto la realizzazione del Sistema Idroviario Padano - Veneto, dichiarandola di preminente interesse nazionale) e dalle successive modifiche e integrazioni alla suddetta legge, nonché dalle previsioni di cui al DM 25 giugno 1992, n. 729, con il quale è stata individuata la rete costituente il citato Sistema Idroviario Padano - Veneto ed è stato approvato il relativo piano pluriennale di attuazione;
- in coerenza con il principio enunciato nell'art. 1 delle NA del PAI-Po, l'art. 20, comma 1 di tali Norme ha stabilito che "*le norme del Programma per il completamento del Sistema Idroviario Padano - Veneto devono essere compatibili con gli obiettivi, gli indirizzi e le prescrizioni del Piano di bacino, relativi sia all'uso della risorsa idrica che alle interazioni con l'assetto fisico ed idraulico del reticolo idrografico naturale ed artificiale, con particolare riferimento a quanto disposto nel Piano Stralcio Fasce Fluviali, approvato con DPCM 24 luglio 1998, e del presente Piano. L'esecuzione di tali opere deve avvenire nel rispetto delle condizioni dell'ecosistema fluviale e dell'assetto idraulico e morfologico del fiume, promuovendo il recupero ambientale e la valorizzazione paesistica delle aree al contorno. A tale fine, i programmi di attuazione del Programma complessivo di completamento del Sistema idroviario approvato con DM 25 giugno 1992, n. 729, sono sottoposti, a cura degli enti competenti, all'Autorità*

di bacino che esprime uno specifico parere di compatibilità". A norma dei successivi commi 2 e 3 del medesimo art. 20 NA, detti pareri dell'Autorità devono essere espressi con riguardo a tutti i progetti di interventi di completamento del sistema idroviario a suo tempo classificati dalla Deliberazione C. I. n. 2/2001, ivi compresi quelli che non interessano le aree incluse nelle Fasce fluviali A e B dell'asta del fiume Po;

ATTESO CHE

- nella vigenza della citata legge n. 183/1989 e ss.mm.ii., in assenza di ulteriori disposizioni normative, la competenza all'espressione dei pareri di cui al menzionato articolo 20 NA era attribuita al Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino nazionale del fiume Po, previo parere favorevole del Comitato Tecnico della medesima Autorità;

CONSIDERATO CHE

- successivamente alla soppressione dell'Autorità di bacino nazionale del fiume Po (a seguito dell'entrata in vigore del DM n. 294/2016) questa Autorità di bacino distrettuale è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi della stessa (ivi comprese le funzioni già attribuite alla soppressa Autorità nazionale)
- l'organizzazione dell'Autorità di bacino distrettuale (già delineata in generale dall'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) è stata poi ulteriormente dettagliata da parte dello *Statuto* della stessa, adottato con Deliberazione CIP n. 1/2017 e successivamente approvato con DM 26 febbraio 2018, n. 52. In particolare, a norma dell'art. 6, comma 4 lett. o) del citato Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, il Segretario Generale "*esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi dalla legge, dai regolamenti e dal presente statuto*". Di conseguenza, anche allo scopo di dare attuazione all'art. 63, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (che stabilisce che l'Autorità di bacino distrettuale deve uniformare la propria attività a criteri di *efficacia* e di *efficienza*, necessari per garantire il buon andamento della funzione amministrativa sancito dall'art. 97 della Costituzione) sussiste la necessità di conferire espressamente al Segretario Generale di questa Autorità l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 20 delle NA del PAI-Po, consistenti nell'espressione dei pareri ivi previsti ed attribuiti alla competenza dell'Autorità di bacino distrettuale;

VISTI, INFINE

- il *Regolamento Generale di organizzazione e di funzionamento degli uffici* di questa Autorità di bacino distrettuale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019 e successivamente approvato con DM del 24 maggio 2022, n. 200;
- in particolare, l'art. 7 comma 5 del suddetto *Regolamento Generale* che disciplina la *vacatio* del Segretario Generale;

- la Nota prot. 14790/2025 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di data 10 giugno 2025 (acquisita al protocollo di questa Autorità con n. 5066 di pari data) di conferimento di incarico *ad interim* di Segretario Generale facente funzioni all'Ing. Andrea Colombo, dirigente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

ACQUISITO

- i pareri *favorevoli* espressi dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 63 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nelle sedute dell'8 maggio 2025 e del 10 luglio 2025;

VISTO, INFINE

- il verbale della seduta del 31 luglio 2025 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

P. Q. S.

DELIBERA

ARTICOLO 1

(Conferimento al Segretario Generale dell'esercizio delle funzioni attribuite alla competenza dell'Autorità di bacino distrettuale dall'art. 20 delle NA del PAI-Po)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
2. In conformità con l'art. 6 comma 4 lett. o) dello *Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po* in precedenza richiamato, l'espressione dei pareri di compatibilità con il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*" (PAI-Po) dei progetti di interventi per la realizzazione delle opere per il completamento del Sistema idroviario Padano – Veneto di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del suddetto PAI-Po è conferita al Segretario Generale di questa Autorità, che vi adempie per il tramite di propri Decreti, da adottarsi previo parere favorevole della Conferenza Operativa.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione della presente Deliberazione. Entrata in vigore)

1. La presente Deliberazione è pubblicata sul sito web dell'Autorità di bacino ed entra in vigore il giorno successivo a quello della citata pubblicazione.
2. L'Autorità di bacino provvede altresì a trasmettere, ai fini della pubblicazione, l'avviso dell'adozione della presente Deliberazione alla redazione *della Gazzetta*

Ufficiale della Repubblica Italiana (G. U. R. I.), nonché ai Bollettini Ufficiali delle Regioni del Distretto idrografico territorialmente interessate dagli interventi del Sistema idroviario Padano – Veneto, al fine di assicurarne al massimo grado la conoscenza da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Segretario Generale FF
(Ing. Andrea Colombo)



ANDREA COLOMBO
31.07.2025 12:56:10
GMT+02:00

Il Presidente
(On.le Vannia Gava)



Vannia Gava
Ministero
dell'ambiente e
della sicurezza
energetica
VICEMINISTRO
06.08.2025
14:52:56
GMT+02:00